



AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)

Ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.

**APPALTO DI SERVIZI PER:
AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIOSANITARI, ASSISTENZIALI, ALBERGHIERI E
MANUTENTIVI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE RSA E RSD "DI LAINATE"
NONCHÉ DELLA FORNITURA DI PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E ASSISTENZIALI
PER SERVIZI DOMICILIARI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI CORRELATI
PERIODO 2019 - 2028.**

Rev. 00 di Giugno 2018

AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale e sede operativa: via Dei Cornaggia, 33 - 20017 Rho (MI)

Sito web: www.sercop.it

Tel: 02 93207399

Fax: 02 93207317

P.E.C.: sercop@legalmail.it

C.F. P.IVA: 0572 8560961

REA: MI-1844020

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO	4
3. PROCEDURA DI APPLICAZIONE ART. 26 D.LGS. 81/08	10
4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
5. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI ED AREE DI INTERFERENZA E VALUTAZIONE DEI RISCHI	13
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	18
7. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA	18
8. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	19
9. NOTE FINALI	20
10. FIRME.....	20
11. REVISIONI	20
12. ALLEGATI	21

1. INTRODUZIONE

L'Unico Testo Normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) ha definito con precisione quali siano i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Tra i cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, vi è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra attività lavorative svolte da dipendenti di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale o, infine, tra il personale/le attività svolte dalle aziende che gestiscono la struttura e gli utenti, ospiti, visitatori della stessa. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture anticipando il D.Lgs 81/08 ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

➔ Si osserva che per OBBLIGO NORMATIVO il DUVRI è parte integrante della documentazione relativa all'appalto.

Non sono oggetto del presente documento le valutazioni relative ai rischi dovuti alle attività di manutenzione straordinaria previste nell'ambito dell'appalto. Poiché tali attività coinvolgeranno una molteplicità di aziende e saranno costituite in alcuni casi da attività di natura edile/impiantistica, la gestione della sicurezza anche

relativa alle interferenze è demandata alla stesura di adeguato “Piano di sicurezza e coordinamento”, in capo all’azienda aggiudicataria dell’appalto, mediante proprio professionista abilitato.

2. DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DELL’APPALTO

Dati del committente

L’Ente Committente è così identificato:

Ragione sociale:	SER.CO.P – AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
Indirizzo:	Via dei Cornaggia 33
CAP:	20017
Comune:	Rho
Prov.	MI
Telefono:	02 93207399
Fax:	02 93207317
E-mail:	sercop@legalmail.it
CF - P.IVA:	05728560961

Figure del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs 81/08:

Datore di lavoro:	dott. Ciceri Guido
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	ing. Ferrari Francesco professionista incaricato esterno Tel. 347 8494891
Medico del lavoro:	dott.ssa Saporiti Daniela professionista incaricato esterno
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	Non nominato / eletto

Organi di Vigilanza Competenti:

ASST della provincia di Milano 1:	Distretto di Rho
Direzione Provinciale del Lavoro:	Ispettorato della provincia di Milano Via Mauro Macchi 9, 20124 Milano

Dati dell’appaltatore

Tutti i servizi oggetto di appalto saranno affidati a specifica impresa, così identificata (da compilare a cura dell’impresa aggiudicataria):

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
CAP:	
Comune:	
Prov.	
Telefono:	
Fax:	
E-mail:	
CF - P.IVA:	

Figure del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs 81/08:

Datore di lavoro:	Cognome Nome: Telefono: e-mail:
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Cognome Nome: Qualifica: Telefono: e-mail:
Medico del lavoro:	Cognome Nome: Specializzazione: Telefono: e-mail:
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	Cognome Nome: Telefono: e-mail:

Successivamente all'aggiudicazione, in sede di verifica dei requisiti finalizzata alla sottoscrizione del contratto, sarà cura dell'impresa aggiudicataria allegare al presente documento un elenco del personale impiegato nell'appalto, con indicazione di mansione, estremi del certificato di idoneità sanitaria alla mansione ed estremi degli attestati relativi ai corsi di formazione obbligatori (tipo di corso, data conseguimento, ente di formazione).

Descrizione delle attività svolte dal committente presso la RSA e la RSD

Il committente avrà nr. 3 lavoratori operativi presso le sedi di lavoro incaricati di svolgere le seguenti attività:

Addetto alla direzione sanitaria	Attività dirigenziali di ufficio con uso di videoterminale
Addetto alla direzione tecnica	Attività dirigenziali di ufficio con uso di videoterminale
Addetto con responsabilità amministrativa	Attività di ufficio con uso di videoterminale

Descrizione dell'appalto

I servizi che si prevede di affidare con l'appalto sono costituiti da:

- **Organizzazione e gestione unitaria e integrata dei servizi di assistenza all'ospite, assistenza alberghiera, lavori e interventi di manutenzione ordinaria necessari per il funzionamento delle unità di offerta Rsa e Rsd di Lainate:**
 - Assistenza all'ospite, comprendente:
 - o l'assistenza infermieristica;
 - o l'assistenza rieducativa - riabilitativa;
 - o le attività di animazione;
 - o l'assistenza socio assistenziale e tutelare;
 - o il servizio di podologia;
 - o i servizi di igiene personale e la fornitura di presidi assorbenti per l'incontinenza e linea igiene;
 - Assistenza alberghiera, comprendente:

- o la ristorazione;
- o la pulizia e la sanificazione delle strutture;
- o i servizi di lavanderia e di guardaroba;
- o i servizi generali;
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e relative pertinenze, compresi impianti e aree esterne e verde;

➤ **Prestazioni complementari**

- o la preparazione di pasti caldi per anziani fruitori del servizio di assistenza domiciliare;
- o Rsa aperta ai sensi disposizioni regionali in vigore.

Descrizione del luogo di lavoro

Le attività oggetto di appalto saranno svolte presso le seguenti strutture:

- **R.S.A. di Lainate, ubicata in via Marche n.72**

La Rsa di Lainate ha attualmente una disponibilità di 84 posti di cui 80 accreditati e 4 destinati a solventi, oltre ad un Nucleo Alzheimer di 21 posti di cui 20 accreditati e 1 per pazienti solventi; in totale la struttura dispone di conseguenza di 105 posti i cui 100 accreditati e 5 solventi.

- **R.S.D. di Lainate, ubicata in via Marche n. 72;**

La RSD ha una disponibilità di 20 posti accreditati e 1 posto solvente.

Segue la descrizione del complesso che costituirà la sede di RSA/RSD.

La RSA Comune di Lainate sorge centralmente rispetto al territorio ed è prossima all'uscita Lainate dell'autostrada dei laghi.

Il complesso è stato realizzato mediante l'utilizzo di tecniche costruttive tradizionali, ad un telaio strutturale in C.A. sono legati tamponamenti esterni in blocchi di laterizio intonacati. L'aspetto della struttura è elaborato e prevede oltre alle parti intonacate soluzioni d'angolo e di testata in mattoni faccia vista e bow windows in legno a doppia altezza. Il sistema delle aperture è composto da scuri in PVC (tapparelle) e finestre in legno e vetro. Le coperture sono a capanna con manto in cotto (tegole) sulle coperture sono visibili sistemi di aggancio anticaduta per singole falde. Internamente le pareti sono tradizionali in forati intonacati, i pavimenti sono in linoleum per stanze distribuzione e parti di socializzazione mentre locali bagno e spazi di servizio hanno pavimenti e rivestimenti ceramici, le porte sono in legno e vetro affiancate dalle porte speciali in ferro dedicate alla compartimentazione antincendio.

La planimetria del complesso è articolata si sviluppa sostanzialmente in due corpi a croce greca, su due livelli, i due edifici sono in comunicazione attraverso edifici di servizio dedicati ad attività comuni quali le palestre di RSA e RSD ed il corpo del luogo di culto di struttura. Entrambe i lotti prevedono una zona centrale dedicata sia alla distribuzione generale orizzontale mediante ampi corridoi curvi, sia alla distribuzione generale verticale con la presenza di scale protette, ascensori e monta lettighe. A nord è situato un piccolo edificio isolato ad un piano dedicato ad Hospice non oggetto della presente descrizione. Rispetto alla direttrice nord sud gli edifici sono collocati con una angolazione pari a circa 45°.

La struttura così descritta può ospitare 120 ospiti di cui 100 in RSA distribuiti in cinque nuclei da 20 P.L. e 20 disabili in nucleo RSD.

L'ingresso pedonale e carraio principale avviene da via Marche, un ampio viale in blocchetti di cemento collega il cancello alla zona reception, lo stesso viale carrabile da accesso alle zone posteggio e servizi carrabili.

LOTTO 1 - Organizzazione dei servizi e delle funzioni

Piano Terra ala sud est.

Il corpo in oggetto ospita servizi generali dedicati alla RSA tra i quali la zona reception di struttura, alcuni ambienti ricreativi e gli uffici generali oltre ad un nucleo importante di spogliatoi per il personale. La reception assolve ad un compito fondamentale per strutture di questo tipo che è quello di primo orientamento per visitatori esterni.

Spazi insediati:

- Reception
- Ambulatorio
- Locale podologo/parrucchiere
- Uffici amministrativi
- Spogliatoi uomini/donne
- Deposito materiale sanitario
- Locale per att. Occupazionali
- Salone polivalente

Piano terra ala sud ovest.

La porzione meridionale a ovest distribuisce spazi di servizio molto specializzati e di struttura. Ad essa si accede superando una parte di salone polivalente sopra menzionata, e si incontra da subito la porzione dedicata alla cottura e preparazione dei pasti, tali ambienti sono un nucleo autonomo con spogliatoi e servizi dedicati. Oltre la zona cucina incontriamo la camera ardente con i locali di servizio dedicati e oltre ancora – anello di congiunzione tra i due lotti – l'ambiente dedicato al culto a tripla altezza con aperture in legno e vetro a tutta altezza.

Spazi insediati:

- Cucina - lavaggio
 - Preparazione cibi
 - Celle frigorifere
 - Cottura
 - Dispensa
 - Spogliatoi cucina
- Camera ardente e spazi dedicati
- Chiesa

Piano terra ali nord est e ovest.

Le parti a nord del piano terra del primo lotto ospitano un primo nucleo da 20 P.L. dedicato a persone con problemi legati al morbo di Alzheimer. Questo nucleo riprende un modulo imposto dalla normativa igienico sanitaria e reiterato in struttura per tutti gli altri nuclei. Alle camere singole o a più letti con bagni dedicati, sono abbinati ambienti comuni di vita sociale e spazi tecnici per il personale.

Spazi insediati:

- Quattro camere quaduple con bagni
- Due camere doppie con bagno
- Camera d'isolamento con bagno
- Deposito sporco/pulito
- Bagno ospiti
- Locali pranzo/soggiorno
- Tisaneria e bagno
- Locale personale e bagno
- Bagno assistito
- Locale lavapadelle

Come tutti i lotti e come già indicato tutti i bracci della planimetria a croce hanno uno spazio centrale dedicato alla distribuzione orizzontale e verticale. Da tale nodo distributivo al piano terra del lotto 1. parte un corridoio molto ampio semicircolare che porta agli ambienti dedicati alla palestra della RSA, ad un ambulatorio ed ai locali stireria e lavanderia. Questa zona per simmetria con un corridoio semicircolare è raggiungibile dal piano terra del lotto 2. Dal quale si raggiunge dapprima la palestra della RSD e poi gli stessi ambienti sopra detti. Adiacente a questo corpo ad un livello, in posizione interrata è collocata la centrale termica di struttura.

Piano primo

Il piano primo accoglie due nuclei simmetrici da 20 P.L. ognuno, per ospiti di RSA con le camere e bagni dedicati, gli spazi di soggiorno e pranzo a cerniera dei due seminuclei da 10 P.L. e tutti gli spazi tecnici di servizio.

Spazi insediati (singolo nucleo da 20 P.L.):

- Quattro camere quaduple con bagni
- Due camere doppie con bagno
- Camera d'isolamento con bagno
- Deposito sporco/pulito
- Bagno ospiti
- Locali pranzo/soggiorno
- Tisaneria e bagno
- Locale personale e bagno
- Bagno assistito
- Locale lavapadelle

Le scale al piano danno accesso agli ambienti sottotetto generalmente sgomberi, con la presenza di alcune macchine degli impianti di trattamento dell'aria.

LOTTO 2 - Organizzazione dei servizi e delle funzioni

Al secondo lotto si accede fondamentalmente dai punti di contatto col lotto uno, zona chiesa e ambienti palestra, o dall'accesso dedicato meno visibile rispetto a quello di RSA perché collocato più ad ovest rispetto al cancello di accesso pedonale/carrabile.

Piano Terra ala sud est.

Il corpo in oggetto ospita servizi generali dedicati alla RSA e RSD alcuni ambienti ricreativi e per attività occupazionali, un ambulatorio ed un secondo blocco di spogliatoi per il personale della RSA un salone polivalente ed alcuni servizi per ospiti e visitatori.

Spazi insediati:

- Ambienti per terapie occupazionali e servizi igienici
- Guardaroba
- Ambulatorio
- Bagno assistito
- Spogliatoi uomini/donne
- Salone polivalente

Piano terra ala sud ovest.

L'ala sud ovest del secondo lotto è dedicata a spazi di servizio ad esclusivo beneficio della RSD, sono ospitati la portineria del lotto 2, gli spogliatoi del personale RSD, un ambulatorio per visite mediche più altri ambienti tecnici.

Spazi insediati:

- Portineria con uffici amministrativi RSD
- Ambulatorio con attesa e bagno
- Deposito
- Magazzino
- Guardaroba
- Spogliatoi uomini/donne

Piano terra ali nord est e ovest.

Le parti a nord del piano terra del secondo lotto ospitano il nucleo da 20 P.L. dedicato a persone disabili RSD. Questo nucleo riprende un modulo imposto dalla normativa igienico sanitaria e utilizzato per questo nucleo specifico. Alle camere singole o a più letti con bagni dedicati, sono abbinati ambienti comuni di vita sociale e spazi tecnici per il personale.

Spazi insediati:

- Due camere triple con bagni
- Sette camere doppie con bagno
- Camera d'isolamento con bagno
- Deposito sporco/pulito
- Due depositi carrozzine
- Locali pranzo/soggiorno
- Tisaneria
- Locale personale e bagno
- Bagno assistito
- Locale lavapadelle

Come tutti i lotti e come già indicato tutti i bracci della planimetria a croce hanno uno spazio centrale dedicato alla distribuzione orizzontale e verticale. Da tale nodo distributivo al piano terra del lotto 2 parte un corridoio

molto ampio semicircolare che porta agli ambienti dedicati alla palestra della RSD, dal quale come già accennato al lotto 1.

Piano primo

Il piano primo accoglie due nuclei simmetrici da 20 P.L. ognuno, per ospiti di RSA con le camere e bagni dedicati, gli spazi di soggiorno e pranzo a cerniera dei due seminuclei da 10 P.L. e tutti gli spazi tecnici di servizio.

Spazi insediati (singolo nucleo da 20 P.L.): omologhi a quelli descritti per il lotto 1.

Anche nel lotto 2. le scale al piano danno accesso agli ambienti sottotetto generalmente sgomberi, con la presenza di alcune macchine degli impianti di trattamento dell'aria.

Area esterna

Esternamente gli edifici sono ben raccordati, insistono infatti su di un'area molto ampia che prevede ampi viali pavimentati in blocchetti di cemento che distribuiscono i vari edifici anche rispetto alle aree per il parcheggio dei dipendenti. Ad una viabilità primaria si affianca una rete pedonale secondaria di distribuzione con ampiezza pari a circa m. 2 che corre tutt'attorno ai singoli corpi degli edifici. Il resto dell'area è seminato a prato.

3. PROCEDURA DI APPLICAZIONE ART. 26 D.LGS. 81/08

Con riferimento al contratto di appalto tra SERCOP, in qualità di appaltante e l'appaltatore aggiudicatario,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione da acquisire prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

*a) verifica [...], **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;***

a) [...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza nell'ambito della gara di appalto, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a);
3. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
4. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008
5. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL

Precisazioni:

1. L'appaltatore prima dell'avvio delle attività comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente comunicata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici dovranno operare, sono i seguenti:

1. Biologico;
2. Elettrocuzione;
3. Incendio ed esplosione;
4. Scivolamenti, cadute a livello;
5. Possibili interferenze con i presenti;
6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi nelle aree esterne;
7. Investimento da mezzi di trasporto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'appaltatore deve adottare, oltre alle misure generali adottate dalla committenza, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **BIOLOGICO:** Lavare frequentemente le mani; evitare di consumare cibi nei reparti di degenza; evitare contatti con le attrezzature utilizzate da medici e infermieri, se non con l'utilizzo di guanti.
2. **ELETTROCUZIONE:** Porre la massima attenzione durante le eventuali operazioni svolte in prossimità dei cavi elettrici; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in caso di ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
3. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
4. **SCIVOLAMENTO/CADUTE A LIVELLO:** Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione; evitare depositi di materiale e/o detriti lungo le vie di passaggio; valutare il miglior percorso da utilizzare durante la movimentazione dei materiali, verificare che lo stesso sia sgombro da ostacoli e/o dislivelli pericolosi.
5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno delle strutture della Residenza, ove si svolgono le attività, apporre idonea segnaletica di sicurezza (divieti di accesso, segnali di avvertimento, etc.), segregare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghie, limitare i rumori e le vibrazioni trasmessi nelle vicinanze, limitare la propagazione di odori fastidiosi e polveri.
6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di ospiti o altri utenti.

7. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori e/o deposito materiali. Moderare sempre la velocità in ingresso/uscita dalle aree di parcheggio, verificare eventuale presenza di pubblico durante le manovre.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI ED AREE DI INTERFERENZA E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le possibili fasi di interferenza si avranno in caso di lavorazioni svolte all'interno degli immobili in cui sono ubicate RSA o RSD, ove sarà possibile la presenza di dipendenti di SERCOP, utenti e ospiti e i dipendenti dell'impresa appaltatrice o comunque lavoratori con il compito di svolgere attività oggetto d'appalto o comunque necessarie per lo svolgimento dell'appalto.

In tal caso occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti e/o di altre persone presenti in qualità di utenti e ospiti, visitatori o altro.

Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	Alto
M	Medio
B	Basso

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante, senza il quale l'attività deve subito essere interrotta. Ad un livello di rischio residuo MEDIO corrisponderà un intervento da svolgere a medio termine per proseguire lo svolgimento delle attività in sicurezza.

Il livello di rischio BASSO non comporterà la necessità di interventi immediati, salvo la continua vigilanza al fine di permettere lo svolgimento delle attività in sicurezza.

Le possibili fasi di interferenza si avranno in caso di lavorazioni svolte nelle pertinenze o all'interno degli immobili in cui si insediano RSA e RSD negli orari di presenza di lavoratori e/o utenti ed ospiti. Alla luce della tipologia di struttura, si considerano sempre presenti possibili lavoratori/ persone esposte a rischi da interferenza.

In particolare, le interferenze saranno causate da:

- Servizi in appalto relativi alla prestazione principale che possono causare rischi per lavoratori subordinati a diversi datori di lavoro o per utenti, ospiti, visitatori, etc.
- Servizi in appalto relativi alla prestazione secondaria che possono causare rischi per lavoratori subordinati a diversi datori di lavoro o per utenti, ospiti, visitatori, etc.

Si esclude l'insorgenza di rischi da interferenza per le attività svolte direttamente dai tre lavoratori dipendenti da SERCOP, in quanto le attività di competenza saranno del tutto assimilabili ad attività d'ufficio svolte a videoterminale; tali lavoratori potranno viceversa essere esposti a rischi di interferenza dovuti alle attività di pertinenza dell'appalto.

Le attività relative alla prestazione principale sono quelle relative al servizio alla persona, ovvero servizi del tipo:

- socio-assistenziale;
- educativo-animazione;
- consulenza psicologica;
- trasporto ospiti – centri diurni;
- servizio di supporto e cura degli utenti residenti e non e del loro ambiente di vita.

Data la particolare natura di tali attività si esclude possano essere fonte di rischi che possono coinvolgere altre persone.

Viceversa, le attività relative alla prestazione secondaria, direttamente connesse all'operatività ed alla gestione ordinaria degli immobili possono essere la vera causa di rischi da interferenza.

Segue l'individuazione delle situazioni che comportano le interferenze con la valutazione del rischio.

Aree esterne

SITUAZIONI INTERFERENZIALI	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Necessità di accedere ad aree di pertinenza dell'Azienda	Investimenti	Rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, ospiti o visitatori.	B
Necessità di caricare/scaricare materiale in aree di pertinenza dell'Azienda	Presenza di persone non addette ai lavori	Compartimentare le aree esterne, mediante transenne o paletti e bandella colorata, in modo da rendere inaccessibile a personale non addetto ai lavori, l'accesso alle zone di lavoro.	B

Aree interne

SITUAZIONI INTERFERENZIALI	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Attività lavorative dell'appaltatore o di suoi incaricati	Possibile interruzione temporanea dell'energia elettrica / impianti	Prima di interrompere la corrente elettrica o disattivare impianti, l'Appaltatore dovrà essere autorizzato dal Responsabile di struttura.	B
	Possibile generazione di Rumore e/o Vibrazioni dovuta all'utilizzo di attrezzature	Evitare (o ridurre al minimo), se possibile, la produzione di rumori disturbanti o vibrazioni, in presenza di personale dipendente della committenza o di eventuali utenti	B
	Possibile generazione di polveri	In caso di lavorazioni generanti polveri, dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni possibili, al fine di evitare il propagarsi di polveri. Una volta ultimati i lavori l'appaltatore dovrà provvedere alla pulizia del locale	B
	Presenza di persone non addette ai lavori	All'esterno del locale oggetto di manutenzione dovranno essere posti cartelli di "divieto d'accesso ai non addetti", al fine di impedire l'accesso a persone non autorizzate	B
	Rischio chimico	In caso di utilizzo di prodotti chimici che potrebbero generare odori fastidiosi all'interno del locale, l'Appaltatore, una volta terminati i lavori, dovrà arieggiare il locale	B
	Rischio biologico dovuto a manutenzione su apparecchiature, potenzialmente contaminate da liquidi o sostanze biologiche	Prima di accedere al locale, rivolgersi al Responsabile o al suo referente e indossare, laddove specificatamente previsto, l'abbigliamento indicato (Guanti in lattice, soprascarpe e/o camice e/o copricapo e/o facciale filtrante classe FFP3)	M
	Corto circuiti caldi di tensione, black-out, contatti elettrici	Porre la massima attenzione a non lasciare incustodite le aree di lavoro ove possano essere presenti cavi non protetti o attrezzature elettriche.	M
	Caduta di materiale dall'alto o danni ai locali	Provvedere sempre ad avvertire preventivamente il personale	M

SITUAZIONI INTERFERENZIALI	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
	(piccole demolizioni, etc.)	presente, in merito ai possibili cali di tensione od alla necessità di interrompere l'alimentazione elettrica.	
	Scivolamento, cadute a livello (possibile presenza di pavimento bagnato)	Evitare, per quanto possibile, di lasciare pavimenti bagnati durante le manutenzioni ed al termine delle stesse, provvedendo a delimitare eventuali perdite e/o sversamenti nelle zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di accesso	M
Trasporto materiale	Incidenti con veicoli circolanti; Investimenti	Durante le manovre di ingresso e uscita dalle aree di parcheggio adiacenti agli edifici di proprietà comunale, mantenere una velocità moderata e porre la massima attenzione all'eventuale presenza di dipendenti e/o pubblico	M
Movimentazione manuale dei carichi	Urti, impatti Caduta di materiale Deposito di materiale in aree non idonee Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza	Eseguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (pubblico, altre imprese). Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione interne, occludendo i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute di materiali. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	B
Attività di manutenzione ordinaria impianti	Rischi di caduta a livello, urti, impatti	Evitare l'accesso alle aree oggetto di intervento	B
Attività di manutenzione del verde	Rischi di caduta a livello, urti, impatti, rumore	Evitare l'accesso alle aree oggetto di intervento	B

Situazioni di emergenza

SITUAZIONI INTERFERENZIALI	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Possibile incendio all'interno della struttura	Rischio incendio	La Ditta Appaltante deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. Occorrerà evitare in particolare: - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo; - l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - il blocco delle porte tagliafuoco REI dei compartimenti antincendio con cunei che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.	B
Possibile situazione di emergenza / evacuazione dell'edificio	Gestione emergenza	Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (es. fumo, incendio, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda, dovrà comunicarlo direttamente a un dipendente della stessa che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo previste o quanto impartito dal personale dell'Azienda.	M

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dagli specifici cartelli e dalle misure di sicurezza dell'Azienda e devono essere opportunamente informati e formati.

Si ricorda che la gestione dei rischi connessi con la specifica attività della ditta appaltatrice o da altri collaboratori sono di responsabilità della stessa ditta che peraltro deve provvedere all'informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.

7. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA

Si procede con la quantificazione degli oneri della sicurezza relativi alla sola gestione dei rischi interferenziali. Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, **devono essere specificamente indicati a pena di nullità** ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile **i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto**. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza atti a ridurre i possibili rischi interferenti.

Descrizione	UM	Costo unitario	Q.tà	Totale
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	cad	€ 40,00	8	€ 320,00
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - Pavimento Bagnato	cad	€ 20,00	20	€ 400,00
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt.	cad	€ 10,00	6	€ 60,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Pericolo Caduta"	cad	€ 5,00	8	€ 40,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Divieto D'accesso"	cad	€ 5,00	8	€ 40,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	cad	€ 200,00	6	€ 1.200,00
TOTALE				€ 2.060,00

8. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'appaltatore si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. Operare esclusivamente nelle aree oggetto della Vs. attività;
2. Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. E' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie per le quali non siano state fatte tutte le verifiche inerenti la corrispondenza alla normativa e per le quali i propri lavoratori non dispongano di tutte le abilitazioni necessarie;
4. E' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. L'appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni di cui si riceve indicazione dal committente e si impegna a definire eventuali regole per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi, facendo in modo che ne siano a conoscenza tutte le persone interessate, che siano lavoratori o utenti delle strutture;
6. L'appaltatore si impegna a rispettare le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della propria attività nello svolgimento di quanto previsto nell'appalto;
7. L'appaltatore si impegna ad adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro, tra cui:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. L'appaltatore si impegna a chiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo di sostanze pericolose e/o infiammabili che possano comportare variazione significativa dei rischi già valutati (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della struttura.

In generale vige il divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere che non siano previste nelle attività di ogni diversa organizzazione lavorativa, senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

9. NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. 26 pagine;
- è stato elaborato dall'appaltante in sede di definizione gara;
- è parte integrante della gara d'appalto;
- ha validità, nella sua revisione più recente, per tutta la durata dell'appalto.

10. FIRME

Il presente documento è stato elaborato, approvato e sottoscritto dalle seguenti persone:

Il datore di lavoro ente appaltante:

Luogo, data: _____

Firma: _____

Il datore di lavoro ente appaltatore:

Luogo, data: _____

Firma: _____

11. REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
00	Giugno 2018	Elaborazione

12. ALLEGATI

1. bozza di Dichiarazioni e attestazioni di avvenuto coordinamento;
2. bozza di Verbale di cooperazione e coordinamento;
3. Fac simile di “Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008”;
4. Fac simile di “Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all’IINPS e all’INAIL”.

ALLEGATO 1: Dichiarazioni e attestazioni di avvenuto coordinamento

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI DI AVVENUTO COORDINAMENTO

L'appaltatore, Società _____ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- L'Azienda e l'Appaltatore, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso l'Azienda

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso l'Azienda

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi all'Azienda;
- 2) elenco dei rischi presenti all'interno della struttura;

- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) procedure di emergenza;
- 7) allegati

LUOGO, DATA: _____

TIMBRO, FIRMA: _____

ALLEGATO 2: Verbale di cooperazione e coordinamento

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona

a cui hanno partecipato:

A) per la società **Appaltante**, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

3) _____

B) per il **Committente**, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

3) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2)

3)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per approvazione.

.....
.....
.....
.....
.....

ALLEGATO 3: Fac simile di “Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in
_____ Codice Fiscale _____ in
qualità di titolare di titolare dell’Impresa _____ con sede in
_____ CF _____ P.IVA _____

DICHIARA

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all’articolo 14 del D.Lgs. 81/08.

In fede

LUOGO, DATA: _____

FIRMA: _____

ALLEGATO 4: Fac simile di “Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all’INPS e all’INAIL”

Appaltatore:

Sede:

Documento compilato da: in qualità di datore di

Recapito tel. diretto

Appalto:

Località:

Durata presunta dei lavori:

Importo presunto dei lavori:

Numero addetti					
☐ azienda fino a 15 addetti			☐ azienda oltre 15 addetti		
quadri			quadri		
dirigenti			dirigenti		
impiegati			impiegati		
operai			operai		
qualificati	specializzati	comuni	qualificati	specializzati	comuni

Organico	
Organico medio annuo n..... (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n.

Contratto collettivo nazionale applicato	
C.C.N.L. applicato	☐ EDILIZIA INDUSTRIA
	☐ EDILIZIA COOPERATIVE
	☐ EDILIZIA ARTIGIANI
	☐ EDILIZIA PICC. INDUSTRIA
	☐ ALTRO

ALLEGA: Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all’INPS e all’INAIL.

Luogo e data

Timbro e firma